



# SERVIZIO DELLA PAROLA



Avete fatto caso che le specialità che riguardano la nostra fede, sono definite come "servizio" (della Parola, liturgico, missionario)? E sì, perché lavorare su una di queste non è solo acquisire ed essere padroni di una tecnica, ma è facilitare gli altri affinché, nei momenti liturgici e comunitari, possano incontrare e avere una relazione profonda con il Signore.

Il Servizio della Parola riguarda l'ambito della proclamazione della Parola di Dio e parte dalla conoscenza e dall'incontro con Dio nelle Scritture. Quindi non solo "lettori", ma **amanti, conoscitori e al servizio della Parola.**



**Ti può essere utile leggere, per una conoscenza più approfondita e idee di attività, "Annunciare la Parola di Dio" della collana dei sussidi tecnici editi da Fiordaliso.**

# AMANTI DELLA PAROLA: I MOMENTI DI PREGHIERA



Si può "amare" la Parola di Dio? Sì, se questa entra piano piano nel nostro quotidiano e segna il rapporto personale con Dio, e ciò avviene in tutti i momenti in cui la Parola ha a che fare con la vita, anche di squadriglia e di reparto: veglie, momenti di preghiera, ma anche nella vita quotidiana fatta di imprese, di uscite, di riunioni.



## Ecco alcuni suggerimenti su gesti e segni

che si possono usare in questi momenti, assieme a brani della Parola:

- porre un grano di incenso su un carbone, segno della preghiera che sale a Dio (Sal 141,2);
- accendere delle candele, come segno di voler essere luce che illumina gli altri (Mt 5,14-16) o di voler essere illuminati da Gesù, vera luce (Gv 8,12);
- aprire un lucchetto, segno della volontà di aprire il proprio cuore davanti a Dio;
- sciogliere una corda annodata, per significare che vogliamo sciogliere dei "nodi" nella nostra vita;
- ci sono poi tutta una serie di segni che Gesù stesso usò nella sua predicazione e che possiamo proporre anche noi: il sale (Mt 5,13); il lievito (Lc 13,20); i semi (Mt 13,3; Mc 4,30-32); la perla (Mt 13,45-46); la rete (Mt 13,47-50); le monete (Mt 25,14-30; Lc 15,8-10); i pesci (Lc 5,4-7)... e tanti altri ancora, i vangeli sono una miniera.



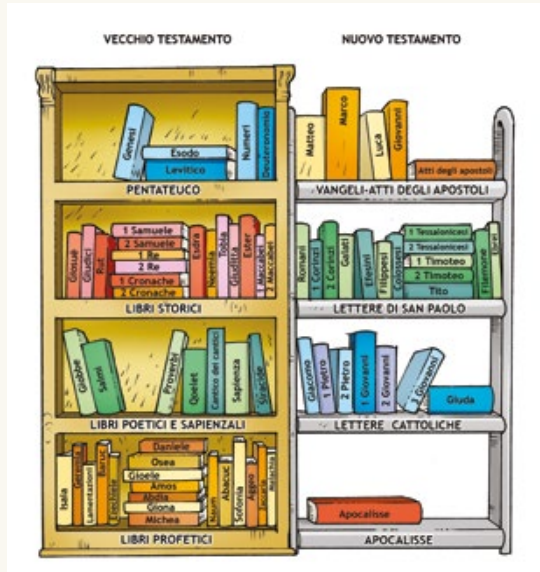


# COME È COMPOSTA LA BIBBIA

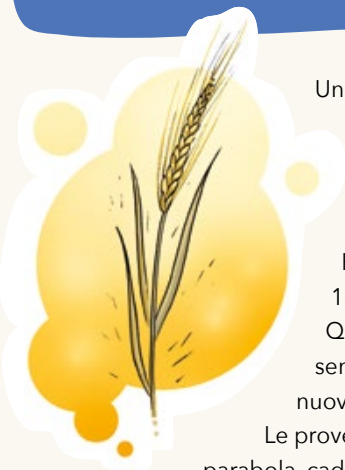


La Bibbia è l'insieme dei libri (dal greco βιβλία = libri) che contengono quanto Dio vuole rivelare all'uomo. Ci sono 73 libri (46 dell'Antico e 27 del Nuovo Testamento), scritti da tante persone diverse (scribi, re, profeti, anziani del popolo, apostoli), in luoghi diversi (Israele, Mesopotamia, Asia Minore, Impero Romano), in tempi diversi (tra il 1000 a.C. e il 100 d.C.), in diverse lingue (ebraico, aramaico, greco), con stili e generi letterari diversi. Alcuni di questi generi sono caratteristici della Bibbia, altri comuni alla letteratura. Eccone alcuni:

- **Genere storico:** è usato per narrare fatti storici (ad esempio storie di re e di battaglie) e ha forma di racconto.
- **Genere legislativo:** è utilizzato per leggi e prescrizioni (usato nei primi cinque libri, Pentateuco).
- **Genere profetico:** lo usano i profeti nei loro oracoli; spesso contiene simboli e immagini.
- **Genere poetico:** esprime i sentimenti, le esperienze interiori (ad esempio i Salmi).
- **Genere sapienziale:** riflette sulle esperienze della vita, e sulle relazioni personali. A questo genere appartengono i libri del Siracide, Qoèlet, Giobbe, Proverbi.
- **Genere epistolare:** usato principalmente nel Nuovo Testamento, per comunicare idee e sentimenti ad una comunità particolare. Esempi sono le lettere di san Paolo.



# LA STAFFETTA DEL SEMINATORE



Un modo per mettere a disposizione degli altri le proprie competenze è preparare dei giochi con sfondo biblico. Il riferimento è a una parabola dei vangeli, che Gesù stesso usa per descrivere la capacità di ascolto e interiorizzazione della sua Parola (è lui stesso che ne dà la spiegazione in Mt 13,18-23).

Qui di seguito trovate una staffetta sulla parabola del seminatore (Mt 13,3-9), a voi ampliarla e crearne di nuove.

Le prove possono essere quattro, come i luoghi su cui, nella parabola, cade il seme. I semi sono rappresentati da palloncini (se tutti gialli, avranno sicuramente un impatto scenico migliore):

- **Seme caduto sulla strada:** due componenti di ogni squadra sono gli uccelli, che devono, durante il percorso, cercare di far scoppiare il palloncino che gli avversari trasportano.

- **Seme caduto fra i sassi:** tirare a distanza dei sassi per far scoppiare i palloncini.

- **Seme caduto fra le spine:** trasportare il palloncino tenendolo fra due penne (o due spiedini), se cade ricominciare il percorso.

- **Seme caduto nella terra buona:** al termine del percorso infiggere un bastone in terra, dove legare di volta in volta i palloncini, per creare una spiga.

Al termine di tutto ci si può riunire e pregare insieme utilizzando la parabola.

